

### 3ª Tappa

#### Rifugio Biella - Forcella Sora Forno - Lago di Braies - Utles di Fojedora - (Tabai dei Colli Alti) - San Vigilio di Marebbe

<i>Altitudine partenza:</i>	<i>m 2327</i>
<i>Altitudine arrivo :</i>	<i>m 1193</i>
<i>Altezza massima:</i>	<i>m 2388 (Forcella Sora Forno)</i>
<i>Dislivello complessivo salita :</i>	<i>m 844</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 1978</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>: 84,3 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>: 89,4 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>: 22,5 Km</i>



Foto 18 - La Forcella Sora Forno, punto più alto del Tour

*L'inizio della seconda tappa è incantevole ed il risveglio al rif. Biella (2327 m) offre un panorama stupendo. Presi i nostri mezzi ci dirigiamo, in un tratto di salita a*

*piedi di qualche centinaio di metri; verso il valico sotto la Croda del Becco chiamato*

*la Forcella Sora Forno (vedi foto n° 18) punto più alto del tour (2388 m). Da qui si scende bruscamente seguendo il segnavia della'Alta Via delle Dolomiti e sentiero*



Foto 19 - Il brivido della ferrata

*"1", nell'orrido Vallone "Forno", vallone rupestre fiancheggiato da alti pareti rocciose. La discesa in questo punto è molto difficoltosa e molti tratti*

*dovremo percorrerli con la bici al fianco (ma per i più spericolati possiamo facciamo raccomandazione alla prudenza) arrivando così in un tratto più pianeggiante al bivio*

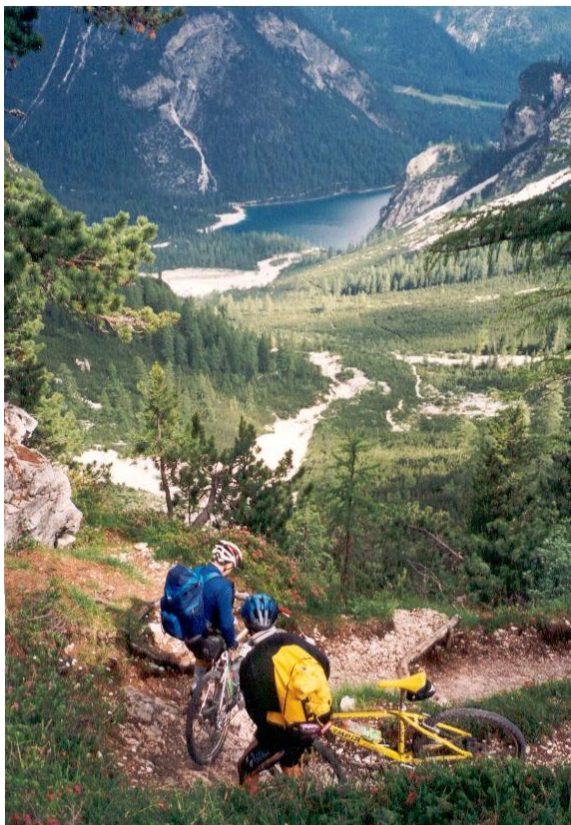


Foto 20 -I tornanti verso il Lago Braies

*con il sentiero "3" che non consideriamo tenendo la nostra sinistra (quota 2186 m) e risalendo la selletta (quota 2270 m) dove troviamo un gradone roccioso costretti ora con la bici in spalla e con molta attenzione, percorreremo in discesa alcune decine di metri di un tratto attrezzato "ferrata" (vedi foto n° 19). Scendiamo sempre con prudenza lasciando il Lago del Giavo in basso sulla destra, e con alcuni tornanti (vedi foto n° 20) fattibili in bicicletta ma che comunque richiamano alla prudenza, si arriva al bivio con il sentiero "4" che arriva da destra in una piccola conca che si supera*

*risalendo sempre con il nostro segnavia "1"; un secondo salto roccioso per arrivare ad una larga conca che porta al bellissimo Lago di Braies. Il sentiero, dopo alcuni tonnati e passato un ponticello in legno attrezzato con catena (vedi foto n° 21) in un*



Foto 21 - Un passaggio da brivido

*punto dove il sentiero non esiste più, diventa molto più scorrevole fino alla conoide nei pressi del bellissimo lago. Facciamo ora attenzione perché la zona intorno al **Lago di Braies (1496 m)***

*è vietata anche al passaggio in bicicletta per cui dobbiamo arrivare alla congiunzione con la carrareccia marcata con il segnavia n° "19" sulla nostra sinistra (quota 1500 m), camminando con la bicicletta al fianco. Siamo entrati nella Valle Foresta pedalando in salita in modo agevole dove una piccolo ritrovo può invogliarci ad una fermata per fare rifornimento e per fare il pieno alle nostre borracce alla vicina fontana. Si arriva a **Casera Vecchia (1750 m)** mantenendo il segnavia "19" e lasciando sulla sinistra la val Dai Lersc; il sentiero s' inerpica, purtroppo per noi portando la bicicletta al fianco, per poco più di un km sino ad arrivare alla **Utles de Fojedora (2114 m)** o Tabai dei Colli Alti dove anche qui vi è possibilità di fare una sosta. La carrareccia è ben visibile di fronte a noi risalendo con non senza impegno fino alla **quota di 2283 m**, dove termina la salita per oggi. Dopo una breve sosta per prepararci alla discesa e, sempre con segnavia "19", che scende velocemente per l'incantevole valle di Fojedora (è possibile vedere il lago omonimo se si prende un sentiero sulla destra La carrareccia è lunga e molto veloce arrivando all'asfalto*

*dove svoltiamo a destra per raggiungere l'abitato di **San Vigilio di Marebbe (1193 m)**, dove possiamo finalmente salutarci dopo una vigorosa stretta di mano.*